



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 17 - n° 52 30 dicembre 2018

1.1 EDITORIALE

Buon 2019, senza il bazooka di Draghi.

2.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Gran tonfo per il prezzo del latte spot estero.

3.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Mercato "sospeso".

3.1 BIS CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni - le tendenze rilevate al 18/12/2018 - nuovi grafici -.

6.1 LAVORO MARKETING

La maschera della felicità

7.1 AMMINISTRAZIONE E FISCO

Alcuni chiarimenti sulla fatturazione elettronica

7.2 AMMINISTRAZIONE E FISCO

Consiglio e Fondazione nazionale dei commercialisti: la fatturazione elettronica tra privati, ecco il manuale d'uso

8.1 AMBIENTE

Coltaro (PR), impianto di bonifica e canalizzazioni rimessi a nuovo

9.1 PARMIGIANO REGGIANO

Parmigiano Reggiano: il MIPAAFT approva le modifiche integrative al piano delle regolazione dell'offerta 2017-2019

10.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

11.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Buon 2019, senza il bazooka di Draghi.

Con il 2018 termina anche l'azione di sostegno della BCE all'economia europea (QE Quantitative Easing), e a quella italiana in particolare, senza che i governi ne abbiano sfruttato appieno le potenzialità. E il futuro non per niente roseo.



di Lamberto Colla Parma 30 dicembre 2018 - C'è poco da stare allegri, se in questi ultimi quattro anni l'economia del nostro Paese ha chiuso la fase deflattiva e raggiunto quei risultati di leggera positività, lo si deve principalmente a tre fattori:

il primo in assoluto è il **Bazooka di Draghi**, ovvero il Quantitative Easing, QE per gli appassionati di finanza, quindi per il traino della **crescita dell'economia mondiale** che ha consentito alle nostre imprese di migliorare le performance estere e infine, ma non da ultimo, l'abbattimento di circa due terzi del **prezzo del petrolio** e conseguentemente dei costi industriali a esso legati.

Ma il **pezzo da 90 l'ha giocato Mario Draghi**, peraltro contro il volere della Germania e dei suoi vassalli, abbattendo i tassi interesse (per un certo periodo addirittura negativi) e promuovendo l'acquisto dei titoli di Stato dei Paesi dell'UE e in particolar modo dell'Italia.

A fine novembre era di **2.563 miliardi di euro** il consuntivo dell'APP (Asset Purchasing Program), che ha consentito di trasformare la Bce in uno dei più grandi asset manager mondiali, imitando la BoJ (Banca Centrale Giapponese) e la Federal Reserve americana.

Un programma che però nei 4 anni, causa la mancanza di strategie d'investimento, non ha consentito di consolidare la ripresa economica per la zona euro e in modo particolare per l'Italia che non ha colto la palla al balzo per aggredire le politiche strutturali e incidere realmente sul debito pubblico

e sugli investimenti.

Un obiettivo totalmente fallito (dai Governi pre giallo-verde, per la precisione), tant'è che il deflatore dei consumi privati (era all'1,1% nel 2015), dovrebbe attestarsi alla medesima percentuale del 2015 anche quest'anno, mentre per il 2019 ed il 2020 si prevede rispettivamente l'1,4% ed il 2,2%, come si desume dagli allegati alla lettera con cui il governo ha da pochi giorni concordato con la Commissione europea le modifiche alla manovra di bilancio.

Un 2019 che si preannuncia amaro se da Strasburgo non si inventeranno una **politica monetaria che, facendo tesoro dell'esperienza QE** appena conclusa, possa non solo tamponare ma promuovere una vera e propria strategia finanziaria, accantonando l'idea teorica e onirica che i mercati siano in grado di autoregolarsi.



A 10 anni dal Trattato di Lisbona (2008), quella che doveva essere la più grande e dinamica area del pianeta, con i suoi 500 milioni di abitanti ad elevata scolarizzazione, coesione sociale e forte delle comuni radici storiche, oltre a contenere un concentrato di potenze economiche mondiali (Germania, Italia, Francia, Regno Unito e Spagna) di prim'ordine, si è trasformata in brevissimo in un'area ad elevata conflittualità dal punto di vista istituzionale, politico e sociale. Brexit, Gruppo di Visegrad e spinte autonomiste varie e Gilet Jaune sono il risultato delle politiche finanziarie, che hanno sostituito quelle sociali/economiche, responsabili della distruzione dei valori fondanti che i padri fondatori dell'Europa Unita avevano iniziato a coltivare a partire dal Trattato di Roma del 1958.

In mezzo a questo caos non resta che augurare un **Buon anno a tutti** e che la ragione torni a occupare i cervelli dei politici europei.



Lamberto Colla

LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Gran tonfo per il prezzo del latte spot estero.

Gran rimbalzo per il Parmigiano Reggiano mentre cresce in modo costante anche il Grana Padano. Cedono pesantemente i prezzi del burro e del latte spot.

(Virgilio - CLAL)

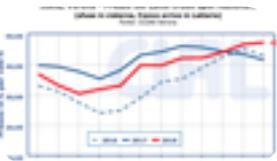


Lattiero Caseario

Lattiero caseari. Gran tonfo per il prezzo del latte spot estero.

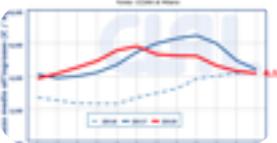
Gran rimbalzo per il Parmigiano Reggiano mentre cresce in modo costante anche il Grana Padano. Cedono pesantemente i prezzi del burro e del latte spot.

di Virgilio Parma 18 dicembre 2018 -



LATTE SPOT Inizia a cedere anche il latte spot nazionale. Il latte crudo spot nazionale perde il -2,2% (45,36-46,91€/100 litri di latte). Gran tonfo invece per il latte intero pastorizzato spot estero (-11,1%) che si adagia tra 36,09 e 38,15€.

Infine anche il latte scremato spot estero retrocede pesantemente per la seconda settimana consecutiva (-13,5% tra 15,43 e 17,60€/100litri di latte).



BURRO E PANNA Continua l'altalenata del prezzo del burro. Questa settimana alla borsa milanese il burro cede 10 centesimi al chilogrammo. 10 centesimi lasciati per strada anche dalla crema a uso alimentare (-4,46%).

Analogamente la panna di centrifuga veronese cede il 6,52%. Si è arrestato invece il Burro zangolato parmense

Borsa di Milano 17 dicembre 2018:

BURRO CEE: 4,05 €/Kg (-)

BURRO CENTRIFUGA: 4,30 €/Kg (-)

BURRO PASTORIZZATO: 2,45 €/Kg (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,25 €/Kg (-)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,14 €/Kg (-)

MARGARINA novembre 2018: 0,87 -0,93€/kg (-)

Borsa Verona 17 dicembre 2018: (-)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE:

2,10-2,20€/Kg (-)

Borsa di Parma 14 dicembre 2018 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,95 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 11 dicembre 2018 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,95 - 1,95 €/kg.

GRANA PADANO 17/12/2018

- Tra i 5 e i 10 centesimi il nuovo traguardo del Grana padano DOP.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,20 - 7,30 €/Kg. (+)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 7,70 - 7,95 €/Kg. (+)

- Grana Padano RISERVA 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,05 - 8,45 €/Kg. (+)

- Fuori sale 60-90 gg: 5,95-6,10€/Kg. (+)



P A R M I G I A N O

REGGIANO 14/12/2018 Prosegue ancor più poderosa la risalita del Parmigiano Reggiano (+15 Cent/kg).

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,45-10,60 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,85-11,00 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,65 - 12.15 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,45 - 12,95 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 13,40 - 13,85 €/Kg. (+)



@MulinoAlimentar #Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Gran tonfo per il prezzo del latte spot estero.

Prosegue la poderosa risalita del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano. Momento di stasi per il burro. Latte spot estero in discesa mentre resta inalterato il prezzo del latte spot nazionale.

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero caseari. i grafici di tendenza aggiornati al 18 dicembre 2018

Gran rimbalzo per il Parmigiano Reggiano mentre cresce in modo costante anche il Grana Padano. Cedono pesantemente i prezzi del burro e del latte spot.

di **Virgilio** Parma 18 dicembre 2018 - .



@MulinoAlimentar #Filiera #Latte #DOP #formaggi #food
#madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan

@ClaudioGuidetti @100MadeinItaly

@ClaudioGuidetti @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni - le tendenze rilevate al 18/12/2018 - nuovi grafici -

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 19 dicembre 2018
- A seguire il file che indica le tendenze dei prodotti da noi rilevati. Aggiornamento al 18 dicembre 2018

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



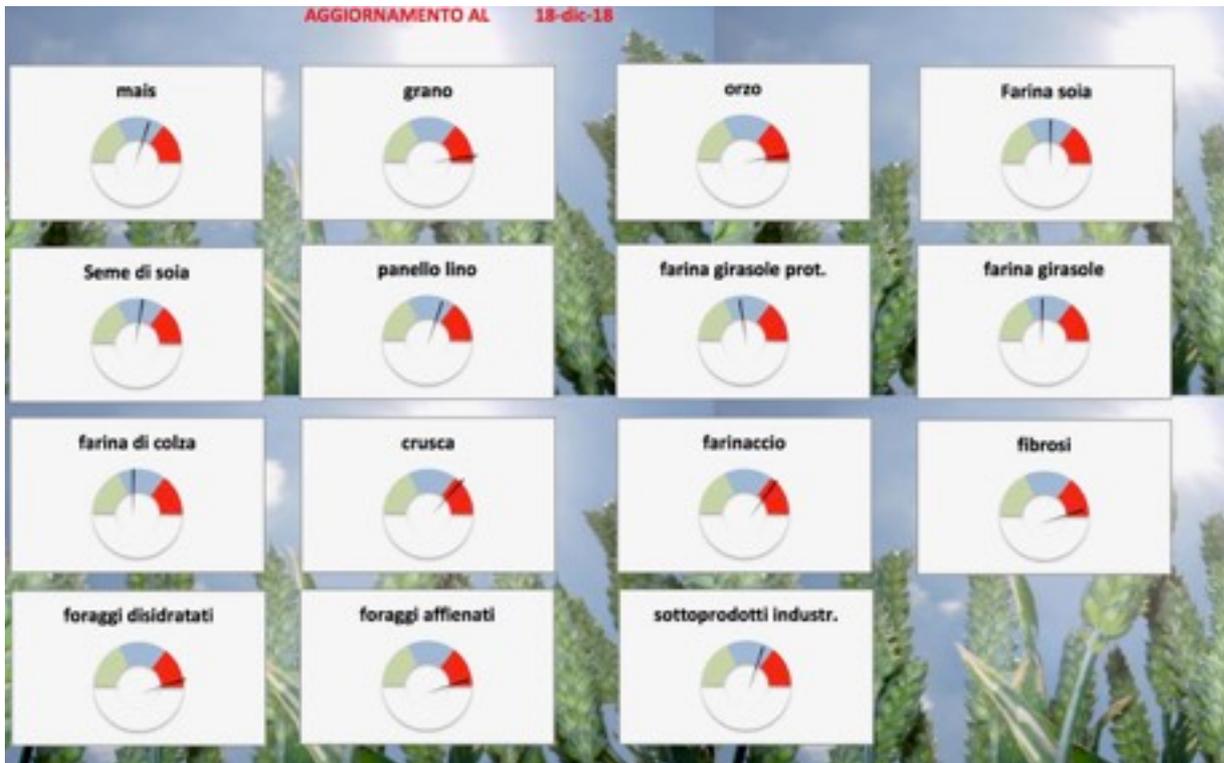
[@Pastificio.Andalini](#) [#Pastificio.Andalini](#)

Cereali e dintorni - le tendenze rilevate al 18/12/2018 - nuovi grafici -

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 19 dicembre 2018 - A seguire il file che indica le tendenze dei prodotti da noi rilevati. Aggiornamento al 18 dicembre 2018



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

[@Pastificio.Andalini](#) [#Pastificio.Andalini](#)

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Andalini
pasta dal 1956



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Mercato “sospeso”.

Nulla di nuovo in un mercato, “sospeso” in attesa di notizie. Voci di acquisti Cinesi si rincorrono ma senza concretezza. Una nota di Agricensius in merito alle voci di corridoio.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Mercato “sospeso”.

Nulla di nuovo in un mercato, “sospeso” in attesa di notizie. Voci di acquisti Cinesi si rincorrono ma senza concretezza. Una nota di Agricensius in merito alle voci di corridoio.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 19 dicembre 2018 - Agricensius 18 dicembre 2018 - “*Last week, Chinese state-owned companies Sinograin and Cofco purchased at least 1.43 million mt of soybeans after a five-month boycott of beans, although market estimates suggest that the true figure is a lot higher. In July, China slapped a 25% tax on US soybean imports as part of a tit-for-tat trade war between world's two biggest economies, effectively bringing a halt to trade between the two nations. However, earlier this month China promised to buy US agricultural products in a bid to ease tensions between the two countries. Soybean exports are worth \$12 billion a year to the US economy.*”

“La scorsa settimana, le aziende statali cinesi Sinograin e Cofco hanno acquistato almeno 1,43 milioni di tonnellate di soia dopo un boicottaggio di cinque mesi, sebbene le stime di mercato suggeriscano che la cifra reale sia molto più alta. A luglio, la Cina ha imposto una tassa del 25% sulle importazioni di soia dagli Stati Uniti come parte di una guerra commerciale tra le due maggiori economie del mondo, bloccando di fatto il commercio tra le due nazioni. Tuttavia, all'inizio di questo mese la Cina ha promesso di acquistare prodotti agricoli statunitensi nel tentativo di allentare le tensioni tra i due paesi. Le esportazioni di soia valgono 12 miliardi di dollari all'anno per l'economia degli Stati Uniti.”

Fonti **governative Cinesi** parlano di un'altra prossima missione in USA per dirimere la questione dazi, ma intanto la verità è che la Cina ha trovato strade e fonti proteiche alternative ed è perciò improbabile che i volumi tornino rapidamente alle dimensioni ante ostilità commerciali.

Sul **mercato interno** da segnalare una logistica impazzita. Il problema non è trovare la merce ma consegnarla.

Merceologicamente Grani ed Orzo sempre ben tenuti e fermi, il Mais ha risentito delle difficoltà logistiche e di una maggiore domanda da parte d'industria Piemontese. Ieri ha recuperato alla borsa di Milano altri due Euro Tonnellata. Foraggi e fibrosi fermi. Cruscami in aumento come era ovvio attendersi.

Per quanto riguarda i proteici ecco alcuni prezzi: farina di soya 44% 323€, la proteica a 332€ mentre per al 2019 la

proteica, per un anno, a 333€.

Per il mercato delle **bioenergie** da segnalare che mais tossinato non se ne trova e la richiesta di farine e farinette è aumentata. Si segnala la possibilità di acquistare del sorgo declassato ad uso energetico.

Indicatori internazionali 19 dicembre 2018

L'Indice dei **noli** è salito sino a 1395 punti, il **petrolio** è sceso sotto soglia 50\$ attorno a 46,50\$/bar. e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,14019

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 19 dicembre 2018		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1395	1,14019	46,50 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



La maschera della felicità

«Come stai?, tutto bene». La maschera della felicità ha assolto in pieno la propria funzione. «E tu?, tutto bene». Le persone, eludono in questo modo la realtà, per uscire rapidamente dal contesto.

Di Guido Zaccarelli Mirandola 18 dicembre 2018 - I bambini indossano la maschera, per osservare il viso di se stessi allo specchio, proiettato in un'altra dimensione del reale. A volte, anche i grandi, indossano la maschera per immergersi nel personaggio, fino a farla diventare la protagonista assoluta della loro quotidianità, per mostrarsi al mondo con una identità mascherata: «difficile trovare persone che ci mettono la faccia». «Chi sei veramente? Si scopre in ritardo la vera identità, complice il non essersi ascoltati, mentendo a se stessi». Come mai le persone indossano la maschera? La parola persona deriva dal latina *personam*, che a sua volta proviene dalla radice etrusca *phersu* che conduce alla maschera dell'attore.

Personare, è un'altra possibilità offerta dall'etimologia, che viene in aiuto, per indicare, il parlare verso qualcuno. In questo caso, è l'attore che parla a qualcuno, che interpreta un personaggio, la cui voce deve raggiungere gli spettatori disposti sugli spalti. La maschera, un tempo, veniva impiegata per interpretare un personaggio teatrale, in alcuni casi, poteva assumere la dimensione apollinea (il Dio Apollo) con riferimento all'armonia delle cose, che grazie all'impulso della bellezza, era in grado di generare un mondo fatto di illusioni, in altri, riferirsi alla dimensione Dionisiaca, che spingeva le persone a vivere oltre le cose, senza freni inibitori, per approdare inevitabilmente nel caos.

La maschera offriva la duale possibilità di vivere la sequela delle situazioni, e di potersi immergere ora in un personaggio, ora nell'altro, senza mostrare la propria vera identità. Secondo Nietzsche, la maschera,



veniva indossata per nascondersi dall'origine sensibile della civiltà greca, sempre orientata a scorgere dovunque il dramma della vita e della morte. «Un discepolo di Dionisio, che incarna l'ebbrezza e le passioni del mondo». In uno dei quattro ambiti, che caratterizza il pensiero di Nietzsche, s'intravede la presenza di un superuomo, che è diverso da quello che conosciamo, un uomo nuovo, che il filosofo eleva a seguito della morte di Dio, che toglie le certezze che hanno guidato gli uomini per millenni.

È in questo passaggio, che si può intravedere, una possibile collocazione filosofica della maschera, per nascondersi dalle certezze del mondo e fuggire dal proprio mondo reale, per immergersi in un mondo possibile, lontano anni luce dalla propria vita quotidiana. «L'uomo, in fuga da se stesso», quello che Nietzsche afferma, essere un uomo oltre l'uomo esistente. La maschera, è un argomento ampiamente discusso e preso come riferimento storico e sociologico, dalla filosofia ai giorni nostri. In questa analisi, il riferimento è verso il sociologo canadese, naturalizzato statunitense, Erving Goffman, che nel libro "La vita quotidiana come rappresentazione", si sofferma sull'utopia della realtà, che non esistendo, indica che la vita quotidiana delle persone è vissuta sul palcoscenico, dove ognuno interpreta la propria parte. Per Goffman, la modernità ha introdotto nella cultura un modo (un potere) per mettere a tacere i dubbi e l'ansia dell'individuo moderno.

La **modellizzazione** è la fase cruciale del nostro tempo. «Essere conformi al modello, per non essere fuori». Per essere, e

rimanere dentro, occorre indossare la maschera, senza la quale, le persone mettono a nudo la loro identità. Le persone non possono permettersi di rimanere fuori, perché sono altri. Per vivere il teatro, occorre indossare la maschera, applaudire l'opera e il personaggio del momento. Gli applausi si fanno dentro, fuori sono grida. Gli stili di vita, e i comportamenti modellizzati, portano alla creazione di superuomini. Qui nasce il vero caos. «Le persone sono immerse, senza saperlo nell'entropia, che sappiamo non avere più ritorno». Il tutto viene fatto vivere come un'opera teatrale, dove gli attori si cambiano l'abito di scena e viene narrata la dimensione Apollinea, dove tutto è bellezza. Ecco che appare del tutto evidente come le persone siano obbligate ad indossare la maschera, per non uscire dal sistema, che regge le forze dell'equilibrio precario, dove le persone hanno perso il riferimento con la loro identità. L'unica via di fuga, è eludere la realtà, dove vivere un equilibrio apparente, in attesa che i Valori riescano a togliere la maschera al mondo dei superuomini, che toglie la felicità e offusca la realtà, obbligando gli individui al conformismo teatrale.

«Ci sono due diversi tipi di persone nel mondo, coloro che vogliono sapere, e coloro che vogliono credere».

Friedrich Nietzsche

Sitografia: <https://www.wikipedia.org/>

CURRICULUM - Guido Zaccarelli, è docente di informatica, consulente aziendale, saggista e collaboratore redazionale con Gazzetta dell'Emilia. È laureato in Comunicazione e Marketing, ha conseguito un Master in Management per il coordinamento delle professioni sanitarie e frequentato la scuola di alta specializzazione per formatore e consulente d'impresa. È stato referente del Servizio Informativo dell'Azienda Sanitaria di Modena, presso il distretto di Mirandola e dal 2008 al 2018 docente di informatica presso l'Università di Modena Reggio.

Bibliografia: Informatica, insieme verso la conoscenza (2010) - La conoscenza condivisa, verso un nuovo modello organizzativo (2012) - Finestre di casa nostra (2013) - Dalla piramide al cerchio, la persona al centro della azienda (2016)

Alcuni chiarimenti sulla fatturazione elettronica

Chiarimenti sulla fatturazione elettronica. Sufficienti scontrino o ricevuta nell'attesa della fattura elettronica. L'Agenzia delle Entrate fornisce una serie di chiarimenti riguardo l'imminente entrata in vigore della disposizione.

di Mario Vacca Parma 23 dicembre 2018 - La trasmissione della fattura elettronica potrà essere effettuata entro i 10 giorni successivi dal momento della prestazione, ciò è previsto dal DL 119/2018 da poco convertito.

Qualche problema potrebbe porsi nell'ambito del **commercio al dettaglio**, ivi compresi dei servizi di ristorazione, ove il cliente dovesse richiedere all'esercente l'emissione della fattura. L'art. 22 del DPR 633/72 dispone infatti che detta emissione non sia obbligatoria, se non richiesta dal cliente "non oltre il momento di effettuazione dell'operazione".

Al riguardo, nel tentativo di risolvere il problema, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato sul proprio sito - nella pagina delle FAQ - una **duplice soluzione**:

- nell'eventualità si scegliesse per l'emissione della **fattura differita**, il cedente potrà emettere una ricevuta o uno scontrino fiscale, che costituiranno documenti equivalenti al DDT; i

Consiglio e Fondazione nazionale dei commercialisti: la fatturazione elettronica tra privati, ecco il manuale d'uso

Definizione, contenuto, canali di trasmissione, ricezione, registrazione. Uno studio a 360° gradi passando per una analisi dei casi particolari, delle sanzioni, delle deleghe agli intermediari

Roma 26 dicembre 2018 - Una ricognizione esaustiva sullo stato dell'arte in materia a pochi giorni dall'entrata in vigore dell'obbligatorietà. Il Consiglio e la Fondazione Nazionale dei Commercialisti hanno pubblicato il documento "*La fatturazione elettronica tra privati*".

Il lavoro illustra il nuovo obbligo nelle operazioni fra privati alla luce dei chiarimenti forniti dall'Agenzia delle entrate, nonché delle ulteriori novità



corrispettivi certificati da ricevuta o scontrino, che siano stati successivamente fatturati, dovranno essere "scorporati" dal totale giornaliero;

- se invece si preferisse emettere la **fattura immediata**, trasmettendo il documento al SdI entro il termine per la liquidazione periodica, potrà essere rilasciata un'apposita quietanza (ai sensi dell'art. 1199 c.c.), che non assume rilevanza fiscale o, in alternativa, una stampa cartacea della fattura o della ricevuta del POS. Anche in questa circostanza, però, si potrebbe optare per il rilascio dello scontrino o della ricevuta fiscale, che dovrebbero poi essere scorporati dall'ammontare giornaliero dei corrispettivi.

L'Amministrazione finanziaria fornisce anche ulteriori chiarimenti. In primis, atteso che, qualora il cliente sia un consumatore finale, l'esercente sarà comunque tenuto a consegnare una copia "analogica o elettronica" della fattura (salvo rinuncia dello stesso cliente), nel caso di

"discordanza dei contenuti" fra fattura elettronica e copia cartacea della stessa sono considerati validi i dati riportati nel documento digitale, salvo prova contraria.

Viene, infine, sottolineato che laddove la e-fattura sia preceduta dal rilascio dello scontrino o della ricevuta, i relativi estremi identificativi dovranno essere riportati nel documento, all'interno del blocco informativo "**AltriDatiGestionali**".

Con riferimento alle **fatture differite**, nelle "nuove" FAQ pubblicate, l'Amministrazione finanziaria ha precisato che i **DDT possono essere conservati in maniera cartacea**. Il soggetto passivo che decidesse di allegare i documenti di trasporto alla fattura potrebbe, da un lato, beneficiare della possibilità di usufruire del servizio gratuito di conservazione elettronica dell'Agenzia, ma dovrebbe porre particolare attenzione, dall'altro, a non superare i limiti dimensionali del singolo **file fattura, pari a 5 MB**, oltrepassati i quali il documento verrebbe scartato.

Anche per l'indicazione dei rimborsi richiesti dai professionisti per spese anticipate in nome e per conto della controparte, in luogo dell'utilizzo della sezione relativa ai beni e servizi ceduti o prestati con il dettaglio dell'importo e della natura dell'operazione ("N1"), è possibile compilare il blocco "**AltriDatiGestionali**", precisando la tipologia della spesa e l'ammontare della stessa nei campi previsti.

apportate dal D.L. n. 119/2018 (c.d. decreto fiscale collegato alla Legge di bilancio 2019), convertito nella L. 17 dicembre 2018, n. 136.

Dopo una premessa, si approfondiscono l'ambito soggettivo, i requisiti e il contenuto della fattura elettronica con una analisi dei canali di trasmissione, emissione e ricezione. Spazio poi ad alcuni casi particolari. Sotto la lente dei commercialisti, le operazioni fuori campo e servizi di pubblica utilità, autofatture, fatture in reverse charge, immediate e differite. Una sezione è dedicata poi ai temi della registrazione, controlli del sistema di interscambio e scarto del file, conservazione. Focus sulle sanzioni e sulle modalità di conferimento/revoca delle deleghe agli intermediari e relativi adempimenti a carico. Completa il documento uno studio sulla trasmissione dei dati delle operazioni transfrontaliere e un capitolo sulle semplificazioni.

Il documento completo è disponibile online sul sito della Fondazione Nazionale dei Commercialisti (www.fondazioneNazionaleCommercialisti.it) oppure scaricabile dalla sezione **ALLEGATI**.



Coltaro (PR), impianto di bonifica e canalizzazioni rimessi a nuovo

Il Consorzio ha avviato un programma generale per la risistemazione e l'efficienza dei suoi manufatti idrovori sul territorio

Sissa Trecasali (PR) – Il **Consorzio della Bonifica Parmense** ha recentemente promosso un piano generale di riqualificazione complessiva degli impianti idrovori che gestisce disseminati sul territorio provinciale e progressivamente, attraverso interventi tecnici e tecnologici mirati, sta notevolmente incrementando i livelli di efficienza idraulica e irrigua delle aree sottese alle strutture.

Tra i manufatti che hanno beneficiato per primi delle azioni di *restyling* generale spicca quello di **Coltaro**, nel **Comune di Sissa Trecasali**, fondamentale per il sollevamento delle acque dal Fiume Po e per la successiva distribuzione della risorsa idrica nelle campagne circostanti a beneficio delle colture locali in particolare quella del pomodoro: un ruolo a sostegno delle aziende agricole del comprensorio che in periodi sempre più siccitosi durante il corso delle stagioni più calde risulta essenziale e pertanto serviva ottimizzarne utilizzo e resa.

Ed è in quest'ottica che la *governance* del Consorzio della Bonifica Parmense ha operato ponendo al centro degli interventi di sostanziale miglioria sia l'edificio, centro strumentale di tutto l'impianto (riportato mediante un restauro conservativo al suo aspetto originale), sia la parte legata alla distribuzione dell'acqua caratterizzata da una

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



sistemazione delle condotte di mandata, dalla zincatura delle tubazioni per diminuire la dispersione dei flussi disponibili e dalla pulitura da detriti e ramaglie che ostruivano parte delle condotte stesse.

Al termine del lavoro il **direttore generale** della Bonifica Parmense **Fabrizio Useri** si è ritrovato con tutto lo

staff dell'ente che ha eseguito i lavori (operai, tecnici e progettisti) per effettuare le attività di collaudo dell'impianto che è risultato di livello più che soddisfacente ed in grado di svolgere al meglio la propria funzione.

“Eseguire con l'ausilio delle nostre maestranze i lavori che fanno parte di un programma di riqualificazione generale degli

*impianti gestiti dal nostro Consorzio con propri fondi ci soddisfa – ha commentato il presidente **Luigi Spinazzi** – e consente di programmare al meglio e con dati sempre più aggiornati le stime di previsione sulla risorsa e sul suo utilizzo che oggi risultano indispensabili per far fronte soprattutto a periodi di carenza o stress idrico”.*

Parmigiano Reggiano: il MIPAAFT approva le modifiche integrative al piano delle regolazione dell'offerta 2017-2019



Reggio Emilia, 28 dicembre 2018 - È stato completato il procedimento amministrativo per l'approvazione delle modifiche integrative al **Piano della Regolazione dell'Offerta** del Formaggio Parmigiano Reggiano 2017-2019 deliberate dall'Assemblea dei Consorziati di fine marzo. Le modifiche sono state formalmente approvate e pubblicate nel sito del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo (Mipaaf).

Il 2018 si chiuderà come anno record per il Re dei Formaggi, con una produzione in crescita di circa l'1,5%: gli oltre 3,7 milioni di forme prodotte rappresentano il livello più elevato nella storia millenaria del Parmigiano Reggiano. L'importanza di questo traguardo trova un riflesso nel bilancio preventivo 2019, approvato nel corso

dell'Assemblea Generale dei Consorziati del 29 novembre scorso, che prevede la cifra record di 38,4 milioni di euro di ricavi totali, contro i 33,4 del preventivo 2018.

“Il mercato sta premiando il nostro lavoro, ma gli aumenti di produzione sono significativi e non possono non delineare un rischio di calo dei prezzi. La sfida che ci attende è quella di collocare il Parmigiano Reggiano sul mercato ad un

*prezzo remunerativo: nel 2019 si prevede un ulteriore incremento della produzione che porterà il numero delle forme a quota 3,75 milioni. Per questo motivo abbiamo presentato un piano di regolazione dell'offerta innovativo, semplice ed efficace che ci permetterà di crescere in modo razionale e con flessibilità, così da potere reagire prontamente ai cambiamenti del mercato. Nel 2019 avremo a disposizione oltre 38 milioni di euro per sostenere il mercato e creare nuovi sbocchi di domanda: affinché la crescita sia costante dobbiamo investire in comunicazione per sottolineare i plus di prodotto e distinguerlo dai prodotti simili” – ha commentato **Nicola Bertinelli**, presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano.*





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

